



**FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING**
Asset Management

Target Rendimento

Fondo della categoria Assogestioni
"Obbligazionario altre specializzazioni"

**Relazione di gestione
al 30 dicembre 2024**

**La presente relazione
consta di 46 pagine**

Società di gestione:

Fideuram Asset Management SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH
Succursale Italia

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

INDICE

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE, SUL DEPOSITARIO E SULLA SOCIETÀ DI REVISIONE	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	6
NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE DI GESTIONE	8
NOTA INTEGRATIVA	16
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	16
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	23
SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE	23
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ.....	25
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ	30
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	31
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	34
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	35
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA	35
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI.....	36
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE.....	37
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI.....	40
SEZIONE VI - IMPOSTE	41
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	42

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE, SUL DEPOSITARIO E SULLA SOCIETÀ DI REVISIONE

SOCIETÀ DI GESTIONE

La Società Fideuram Asset Management SGR S.p.A. è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 12 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 144 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.fideuramispsgr.it

La durata della SGR è fissata sino al 31.12.2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 25.870.000,00 ed è interamente posseduto da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., a sua volta controllata al 100% dal Gruppo bancario Intesa Sanpaolo che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 novembre 2024 ha approvato il “Progetto di scissione totale di FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management – Società di Gestione del Risparmio S.p.A. in favore di Eurizon Capital SGR S.p.A. e di FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ai sensi dell'artt. 2506-bis del codice civile” unitamente ai Regolamenti di tutti i fondi di FAM SGR con le relative modifiche connesse alla Scissione Totale.

Il suddetto progetto, soggetto all'autorizzazione delle Autorità di Vigilanza, nell'ambito del riassetto delle fabbriche prodotto di risparmio gestito del Gruppo Intesa Sanpaolo Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR e Fideuram Asset Management SGR, finalizzato ad ottimizzare l'operatività delle fabbriche prodotte stesse ed a costituire un presidio sempre più specializzato e coordinato nell'Asset Management, prevede tra l'altro l'attribuzione a Eurizon Capital SGR del compendio relativo alle gestioni collettive, che include i fondi di diritto italiano istituiti da Fideuram Asset Management SGR e alcune deleghe di gestione che la Società aveva ricevuto da Fideuram Asset Management Ireland (“FAMI”).

Nel rispetto delle procedure autorizzative, l'operazione di scissione è previsto si completi entro il 2°trimestre 2025.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Claudio Sozzini	Carica
Marco Ventoruzzo	Presidente *
Davide Elli	Vice Presidente *
Antonella Carù	Amministratore Delegato
Andrea Panozzo	Consigliere Indipendente
Barbara Poggiali	Consigliere Indipendente
Giuseppe Redaelli	Consigliere Indipendente

*Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Carlo Giuseppe Angelini	Carica
Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	Presidente
Mauro Nicola	Sindaco Effettivo
Rosanna Romagnoli	Sindaco Effettivo
Francesca Monti	Sindaco Supplente
	Sindaco Supplente

DIREZIONE GENERALE

Davide Elli	Direttore Generale
-------------	--------------------

DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è "State Street Bank International GmbH - Succursale Italia" (di seguito, il "Depositario"), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e, nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- provvede al calcolo del valore della quota del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;

esegue le istruzioni della Società di Gestione se non sono contrarie alla legge, al Regolamento del Fondo o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOCIETÀ INCARICATA DEL COLLOCAMENTO

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

QUADRO MACROECONOMICO ED EVOLUZIONE DEI MERCATI

Il 2024 ha registrato una crescita economica moderata accompagnata da una progressiva riduzione del tasso di inflazione verso i target delle banche centrali. Ciò ha consentito, a livello globale, di avviare un ciclo di allentamento graduale della politica monetaria che ha visto la prosecuzione del *trend* favorevole agli asset finanziari iniziato a fine 2022, caratterizzato da significative *performance* sui mercati azionari e obbligazionari.

In tale contesto, anche il mercato del credito europeo ha offerto ritorni interessanti, supportato da una robusta domanda da parte degli investitori, allettati da rendimenti a scadenza storicamente elevati e da spread, sebbene non particolarmente generosi, in progressivo calo.

Particolarmente positiva la performance del segmento High Yield che ha beneficiato di tassi di default contenuti e di un elevato *carry*, al pari della carta subordinata finanziaria e ibrida.

Politica di gestione e prospettive di investimento

Target Rendimento è un fondo a scadenza investito prevalentemente in obbligazioni corporate Investment Grade in Euro con scadenza media 2028. L'obiettivo della gestione mira a conseguire un rendimento atteso a scadenza competitivo con asset class obbligazionarie con simili profili di rischio-rendimento.

In corso d'anno il portafoglio modello iniziale non è stato sostanzialmente modificato e si prevede un basso turnover anche nei prossimi mesi, per la natura stessa del fondo. Non ci sono posizioni in valuta e non si è fatto ricorso a strumenti derivati.

Rapporti con società del gruppo di appartenenza

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della Nota Integrativa cui si rimanda (parte D). Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Attività di collocamento delle quote

La raccolta netta è stata negativa e pari a -23,9 milioni di Euro per la classe R, -7,2 milioni di Euro per la classe S e -3,3 milioni di Euro per la classe V.

Operatività in derivati

Non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Eventi che hanno interessato il fondo

Nessun evento significativo è intervenuto nel corso dell'esercizio.

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Nel corso dell'anno 2024 il patrimonio netto del Fondo è passato da euro 130 milioni a euro 101 milioni. La raccolta netta è stata negativa per 34,4 milioni di euro.

Nello stesso periodo, il valore della quota ha registrato un rialzo tra il 5,6% (per le classi R e S) e il 5,9% (per la classe V), a fronte di un apprezzamento del "benchmark", costituito da 40% Markit iBoxx EUR Liquid High Yield 3-5 Index e 60% ICE BofA 3-5 Year BBB Euro Corporate, pari al 6%.

La performance, tenuto conto dei costi di gestione, è risultata superiore a quella del benchmark di riferimento favorita dal calo degli spread e dalla buona performance relativa dei titoli a maggior beta. Inoltre, ha contribuito positivamente il sovrappeso strutturale del segmento subordinato finanziario ed ibrido non finanziario.

Risultato d'esercizio

Le quote di "Classe R" e le quote di "Classe V" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla stessa Classe. Le quote di "Classe S" sono di tipo a distribuzione secondo le modalità indicate nell'art. 2 del Regolamento del Fondo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2025, è prevista per la classe S la distribuzione di un provento pari a 0,350 Euro pro-quota, per un ammontare complessivo indicativo pari a 1.121.000 Euro. A tal proposito, precisiamo che il Fondo ha chiuso l'esercizio corrente con un utile di 5.788.655 euro.

Vi presentiamo la Relazione di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 25 febbraio 2025.

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Dr. Davide Elli

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE DI GESTIONE

Forma e contenuto

La relazione di gestione al 30 dicembre 2024, composta da una situazione patrimoniale, da una sezione reddituale e da una Nota Integrativa, è stata redatta in conformità alle disposizioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, come da ultimo modificato dal Provvedimento del 12 marzo 2024. Questi sono accompagnati dalla relazione degli amministratori e dalla relazione di revisione della società EY S.p.A..

Criteri di arrotondamento

Tutti i prospetti della presente relazione di gestione sono redatti in unità di euro, ad eccezione del valore della quota (calcolata in millesimi di euro). L'arrotondamento è ottenuto trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali superiori a 50 centesimi.

L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci; la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività" o "altre passività" per la situazione patrimoniale, tra gli "altri ricavi" o "altri oneri" per la sezione reddituale.

Principi contabili fondamentali

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili e di valutazione indicati dal Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento del Fondo. Tali principi contabili, utilizzati per la redazione della relazione di gestione sono qui di seguito riepilogati:

Strumenti finanziari:

Operazioni di compravendita

Le operazioni di acquisto e vendita vengono rilevate contabilmente lo stesso giorno della conclusione dei contratti.

Tutte le operazioni sono state regolate alle condizioni di mercato. I contratti di compravendita titoli conclusi e non ancora liquidati a fine anno hanno avuto regolare esecuzione successivamente alla chiusura dell'esercizio entro i termini previsti.

Rilevazione sottoscrizioni e rimborsi

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi avviene sulla base di quanto indicato nel relativo Regolamento di cui si riporta un estratto. La partecipazione al Fondo si realizza mediante sottoscrizione delle quote o acquisto, a qualsiasi titolo, dei certificati rappresentativi delle stesse. Al Fondo possono partecipare tutte le persone fisiche e le persone giuridiche. Il numero delle quote da assegnare a ciascun sottoscrittore viene determinato dalla Società di Gestione dividendo l'importo versato, al netto delle spese postali ed amministrative, ove previste, per il valore delle quote relativo al giorno di riferimento. Quest'ultimo è il giorno in cui la Società di Gestione ha avuto notizia certa della sottoscrizione e coincide con il giorno di maturazione della valuta riconosciuta da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. al mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore, ovvero quello di ricezione della richiesta di sottoscrizione o, nel caso di girofondi o bonifico bancario, quello di ricezione della contabile di avvenuto accredito, se posteriori.

I partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso totale o parziale delle loro quote di partecipazione, salvo quanto previsto per i casi di revoca, rinuncia, sospensione monetaria e liquidazione per i quali sono previste specifiche regole.

Il controvalore del rimborso viene individuato dalla Società di Gestione sulla base del valore unitario delle quote relativo al giorno di riferimento che è quello di ricezione delle richieste di rimborso presso la Società di Gestione stessa.

La materiale corresponsione del rimborso viene effettuata nel più breve termine ed al massimo entro il quindicesimo giorno dalla data di ricezione da parte della Società di Gestione della richiesta di rimborso e dei relativi certificati.

Plus/minusvalenze realizzate

Gli utili e le perdite realizzati, derivanti dalla differenza tra il valore medio di carico (costo medio continuo) e il prezzo di vendita, e, per gli strumenti finanziari in valuta estera, gli utili o perdite da realizzi causati dalle variazioni dei cambi, sono evidenziati nella sezione reddituale alle voci A2 e B2 e dettagliati nella Parte C Sezione I della Nota Integrativa.

Per le operazioni effettuate su contratti derivati i relativi utili e perdite vengono rilevati secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia e sono indicati nella sezione reddituale alle voci A4, B4 e C.

Le operazioni su strumenti finanziari derivati che prevedono il versamento giornaliero di margini influenzano il valore netto del fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione; la registrazione dei relativi utili e perdite avviene per competenza.

Si specifica che per il 2024 non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Plus/minusvalenze non realizzate

La differenza tra il valore medio di carico (costo medio continuo) degli strumenti finanziari in portafoglio ed il relativo valore di mercato e, per gli strumenti finanziari in valuta estera, la differenza tra il cambio medio di carico ed il cambio di valorizzazione determinano le plus/minusvalenze che vengono evidenziate nella sezione reddituale alle voci A3 e B3 e dettagliate nella Parte C Sezione I della Nota Integrativa.

Le plus/minusvalenze così determinate vengono poi imputate alle rimanenze iniziali dell'esercizio successivo.

Proventi da investimenti

I dividendi sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex-cedola. Gli interessi maturati sui titoli di Stato e obbligazionari, nonché i proventi delle operazioni pronti contro termine, sono contabilizzati per competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei.

Interessi attivi e passivi sui C/C

Gli interessi su depositi bancari e gli interessi su prestiti, vengono registrati secondo il principio di competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Spese ed oneri a carico dei fondi

Sono rilevati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei.

Oneri di gestione

Il principale onere a carico di ciascun Comparto è costituito dal compenso dovuto alla SGR, composto da:

- commissione di gestione in favore della SGR, che è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto di ciascuna classe di quote del Comparto e prelevata dalle disponibilità del medesimo con periodicità mensile;
- costo sostenuto per il calcolo del valore della quota nella misura massima dello 0,04% sul valore complessivo netto di ciascun comparto del Comparto;

e indicato nella tabella che segue:

Comparto	Compenso SGR	Commissioni di gestione	Costo calcolo del NAV
Target Rendimento Classe R	0,84%	0,80%	0,04%
Target Rendimento Classe S			
Target Rendimento Classe V	0,54%	0,50%	0,04%

Si segnala che la voce relativa al costo del calcolo del valore della quota rientrante negli oneri di gestione è stata introdotta in seguito all'emanazione il 23 dicembre 2016 da parte di Banca d'Italia del provvedimento recante modifiche al Regolamento sulla Gestione collettiva del risparmio pubblicato dalla stessa in data 19 gennaio 2015. Sono stati conseguentemente adeguati, a partire dalla prima data successiva al 30 giugno 2017, i prospetti contabili degli OICR per dare evidenza di tale costo.

Altri Oneri

Sono inoltre a carico del Fondo:

- a) il compenso da riconoscere al Depositario, così determinato:
 - una commissione nella misura massima dello 0,07% annuo (IVA compresa) applicata al valore del NAV (Net Asset Value, dove per valore del NAV si intende la media mensile del patrimonio giornaliero) del Fondo; la liquidazione dei corrispettivi ha luogo trimestralmente;
 - un importo pari a Euro 12 per singola operazione, calcolato mensilmente e prelevato il giorno 15 (o il primo giorno lavorativo successivo) del mese successivo a quello di riferimento quale corrispettivo per le prestazioni relative al regolamento delle operazioni concernenti gli strumenti finanziari esteri;
- b) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari. Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- c) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- d) le spese degli avvisi inerenti alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza relative al Fondo;
- e) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

- f) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- g) le spese di pubblicazione delle relazioni di gestione del Fondo e degli avvisi in caso di liquidazione o fusione dello stesso;
- h) il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla Consob per il Fondo;
- i) le spese di revisione dei conti inerenti alla revisione della relazione di gestione (ivi compresa quella finale di liquidazione) del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanta diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione. In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno. Con riferimento all'anno 2024, la data di chiusura è il 30 dicembre 2024.

Il regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta fiscale del 26%.

La ritenuta si applica sui proventi distribuiti dal Fondo e su quelli pari alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione delle stesse, al netto del 51,92% dei proventi riferibili a titoli di Stato italiani e a questi equiparati nonché a titoli emessi da Stati esteri inclusi nella cosiddetta "white list" (per i quali trova applicazione la tassazione nella misura agevolata del 12,50%).

In ogni caso il valore e il costo delle quote sono rilevati dai prospetti periodici.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società di Gestione fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad un altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a diverso intestatario, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, sui redditi diversi conseguiti dal Cliente (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore delle quote rilevati in capo al Fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 37,5% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società di Gestione fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Il regime di tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi di obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli

interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

Risultato d'esercizio

Le quote di "Classe R" e le quote di "Classe V" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla stessa Classe. Le quote di "Classe S" sono di tipo a distribuzione secondo le modalità indicate nell'art. 2 del Regolamento del Fondo.

Target Rendimento al 30/12/2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	98.831.222	97,64	127.661.155	97,90
A1. Titoli di debito	98.831.222	97,64	127.661.155	97,90
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	98.831.222	97,64	127.661.155	97,90
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	232.708	0,23	197.210	0,15
F1. Liquidità disponibile	232.708	0,23	197.210	0,15
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	2.153.784	2,13	2.546.660	1,95
G1. Ratei attivi	2.153.784	2,13	2.546.660	1,95
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	101.217.714	100,00	130.405.025	100,00

Target Rendimento al 30/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	416	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	416	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ'	86.955	93.341
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	79.584	93.341
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	7.371	
TOTALE PASSIVITÀ'	87.371	93.341
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	101.130.343	130.311.684
R Numero delle quote in circolazione	5.787.883,184	8.043.524,487
V Numero delle quote in circolazione	202.811,465	518.556,663
S Numero delle quote in circolazione	3.202.929,508	3.885.486,307
R Valore complessivo netto della classe	63.979.033	84.201.026
V Valore complessivo netto della classe	2.251.182	5.434.692
S Valore complessivo netto della classe	34.900.128	40.675.966
R Valore unitario delle quote	11,054	10,468
V Valore unitario delle quote	11,100	10,480
S Valore unitario delle quote	10,896	10,469

Movimenti delle quote nell'esercizio - classe R	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	2.255.641,303

Movimenti delle quote nell'esercizio - classe S	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	682.556,799

Movimenti delle quote nell'esercizio - classe V	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	315.745,198

TARGET RENDIMENTO AL 30/12/2024

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	4.239.496	1.326.275
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	47.802	36.947
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR		799
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	2.482.114	5.468.374
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	6.769.412	6.832.395
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

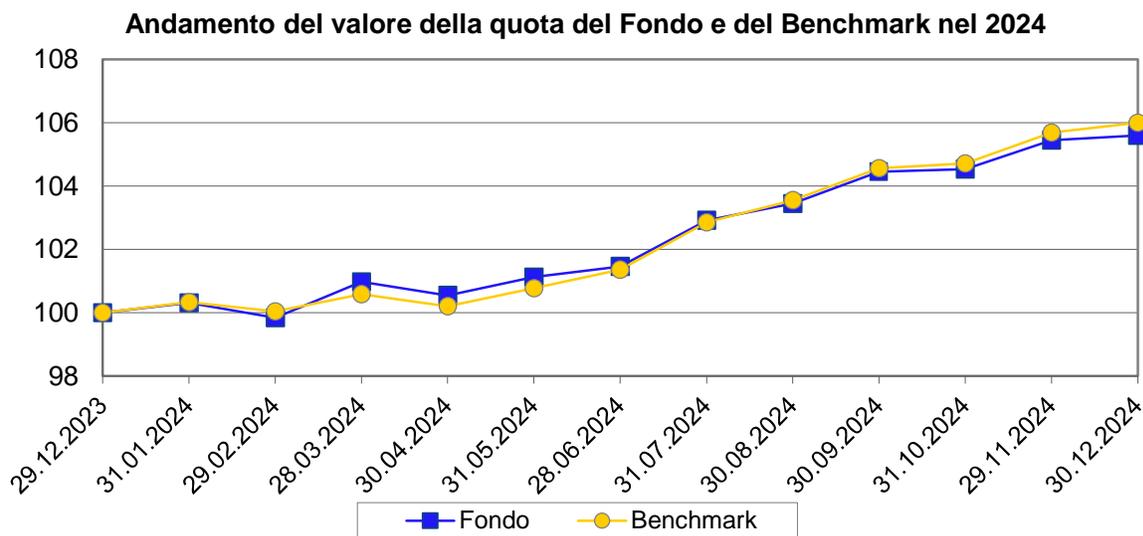
TARGET RENDIMENTO al 30/12/2024
SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati		
E3.2 Risultati non realizzati		
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	6.769.412	6.832.395
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-6.632	-64
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-76	
Risultato netto della gestione di portafoglio	6.762.704	6.832.331
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-876.579	-295.485
di cui classe R	-567.603	-188.620
di cui classe V	-12.606	-7.840
di cui classe S	-296.370	-99.025
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-44.192	-15.098
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-39.766	-13.586
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-9.717	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.559	75.408
I2. ALTRI RICAVI	1.396	1.395
I3. ALTRI ONERI	-9.750	-15
Risultato della gestione prima delle imposte	5.788.655	6.584.950
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
di cui classe R		
di cui classe V		
di cui classe S		
Utile/perdita dell'esercizio	5.788.655	6.584.950
di cui classe R	3.699.999	4.087.660
di cui classe V	104.536	376.639
di cui classe S	1.984.120	2.120.651

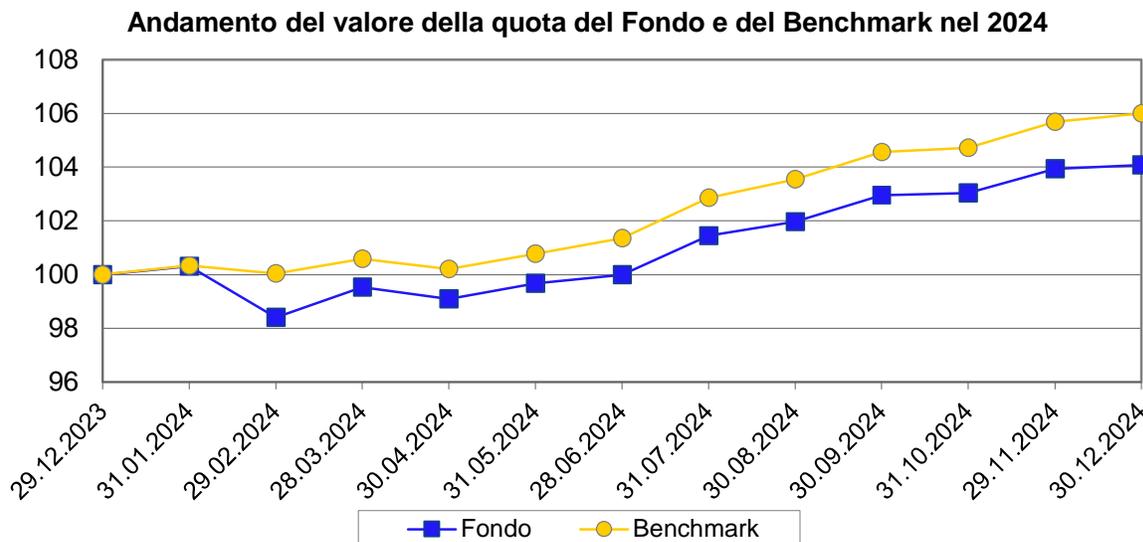
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del valore della quota del Fondo e del Benchmark nel 2024 - Classi attive al 30/12/2024

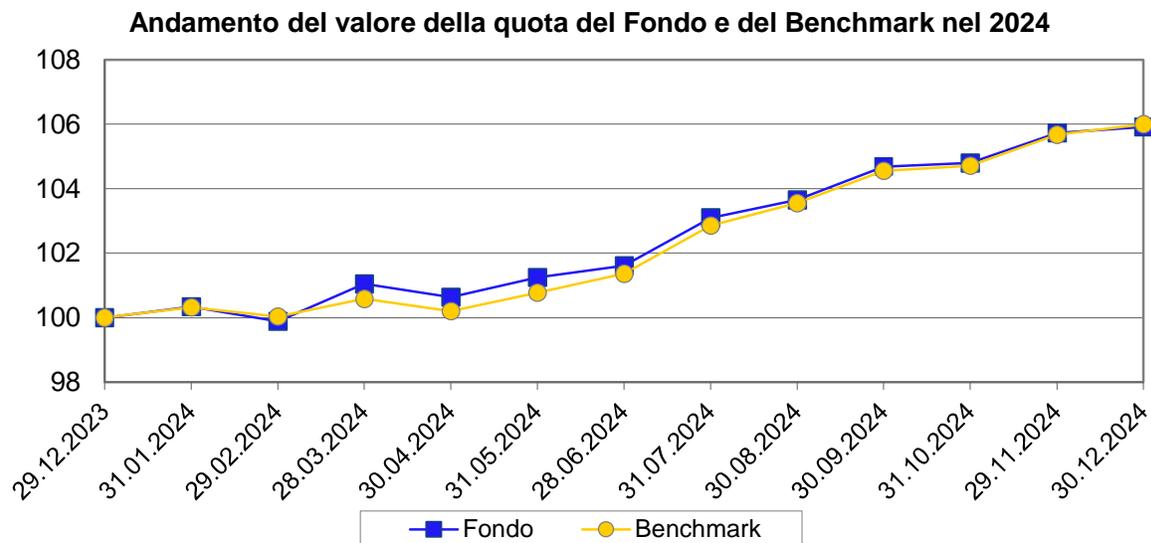
Classe R



Classe S

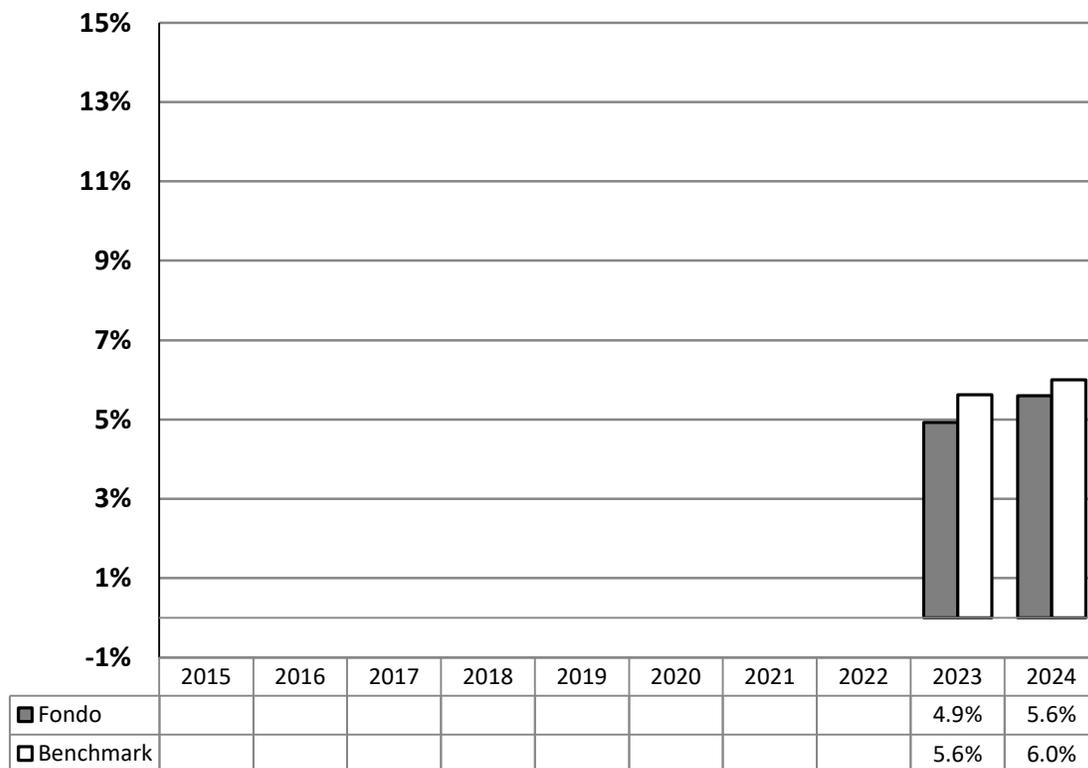


Classe V

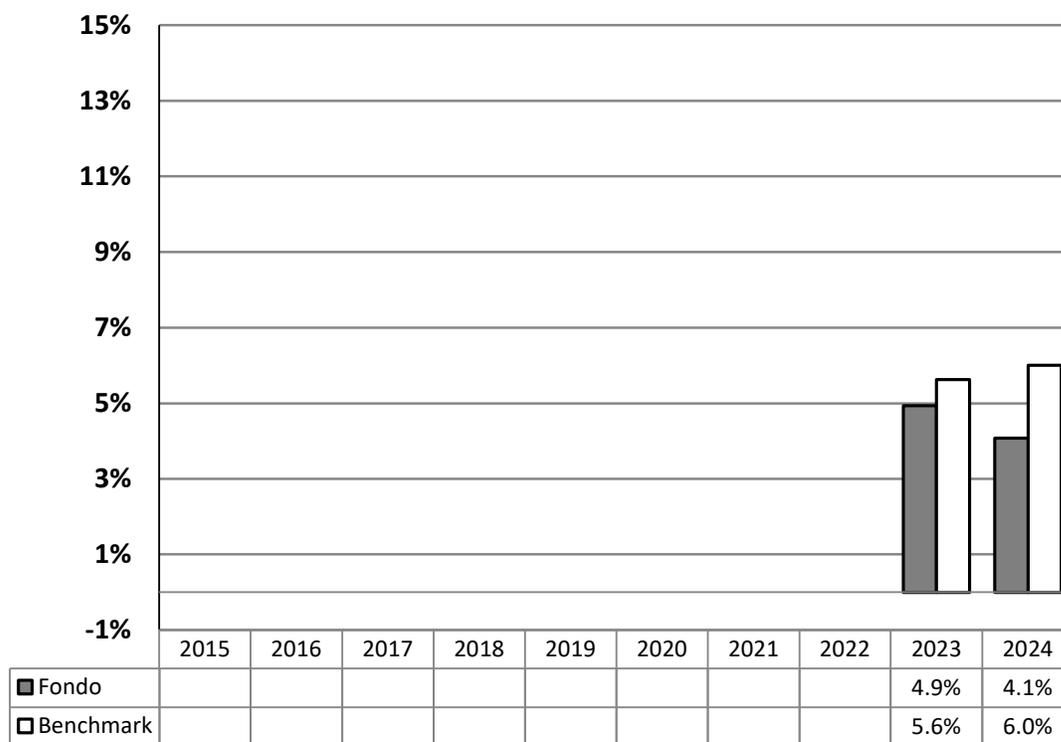


Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark – Classi attive al 30/12/2024

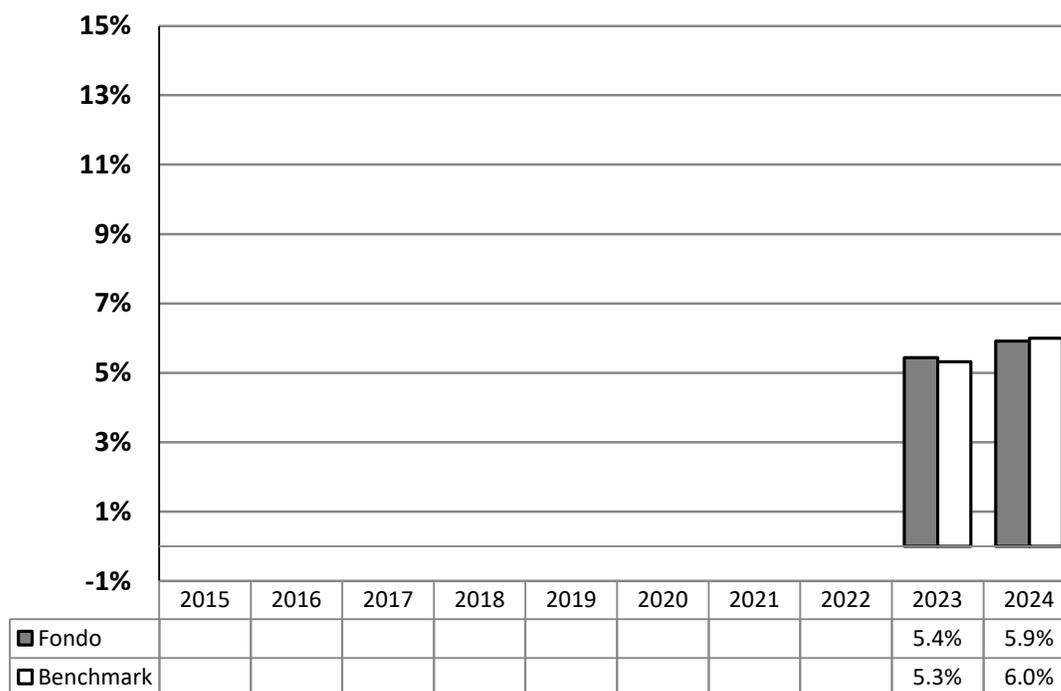
Classe R



Classe S



Classe V



Note:

1. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
2. A partire dal 1° luglio 2011, il rendimento del benchmark è al lordo degli oneri fiscali.
3. Il benchmark, per tutte le classi del comparto, è costituito:
 - a) dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 31 luglio 2025:
60% ICE BofA 3-5 Year BBB Euro Corporate Index
40% Markit iBoxx EUR Liquid High Yield 3-5 TRI
 - b) dal 1° agosto 2025 al 31 dicembre 2028:
60% ICE BofA 1-3 Year BBB Euro Corporate Index
40% Markit iBoxx EUR High Yield Liquid 1-3 Total Return Index
 - c) dal 1° gennaio 2029:
50% Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury 1-3 Year Total Return Index espresso in Euro
50% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Corporate 1-3 Year Total Return Index espresso in Euro

Andamento del valore della quota durante l'esercizio – Classi attive al 30/12/2024

Classe R

valore minimo al 17/01/2024	10,360
valore massimo al 11/12/2024	11,103

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe R è avvenuta con data riferimento 18 luglio 2023.

Classe S

valore minimo al 28/02/2024	10,294
valore massimo al 11/12/2024	10,944

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe S è avvenuta con data riferimento 18 luglio 2023.

Classe V

valore minimo al 17/01/2024	10,374
valore massimo al 11/12/2024	11,147

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe S è avvenuta con data riferimento 1 agosto 2023.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Nel corso dell'anno 2024 il patrimonio netto del Fondo è passato da euro 130 milioni a euro 101 milioni. La raccolta netta è stata negativa per 34,4 milioni di euro.

Nello stesso periodo, il valore della quota ha registrato un rialzo tra il 5,6% (per le classi R e S) e il 5,9% (per la classe V), a fronte di un apprezzamento del "benchmark", costituito da 40% Markit iBoxx EUR Liquid High Yield 3-5 Index e 60% ICE BofA 3-5 Year BBB Euro Corporate, pari al 6%.

La performance, tenuto conto dei costi di gestione, è risultata superiore a quella del benchmark di riferimento favorita dal calo degli spread e dalla buona performance relativa dei titoli a maggior beta. Inoltre, ha contribuito positivamente il sovrappeso strutturale del segmento subordinato finanziario ed ibrido non finanziario.

Classi di quota

Sono previste tre categorie di quote, definite quote di "Classe R", quote di "Classe S" e quote di "Classe V". Le quote di "Classe R" e le quote di "Classe V" sono ad accumulazione, le quote di "Classe S" sono a distribuzione. Le Classi di quote si differenziano tra loro per la struttura commissionale nonché per gli importi minimi di sottoscrizione.

Errori rilevanti di valutazione della quota

Non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

La SGR monitora, ai fini della normativa UCITS, il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

In aggiunta al limite normativo la Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). La SGR ha valutato di adottare un modello Montecarlo con decay factor 0,97 ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie, attraverso l'utilizzo diretto delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al rischio di movimenti della curva dei tassi d'interesse.

Volatilità annualizzata

Classe R

2024	
Fondo	Benchmark
1,98%	1,75%

Classe S

2024	
Fondo	Benchmark
1,98%	1,75%

Classe V

2024	
Fondo	Benchmark
1,99%	1,75%

La volatilità esprime la misura annualizzata della variabilità giornaliera del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso.

VaR e RVaR mensile (99%)

Classe R

2024	
VaR	RVaR
1,68%	0,32%

Classe S

2024	
VaR	RVaR
1,68%	0,32%

Classe V

2024	
VaR	RVaR
1,68%	0,32%

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

Tracking Error Volatility (TEV) negli ultimi 3 anni – Classi attive al 30/12/2024

Classe R

2024	2023	2022
0,69%	1,00%	

Classe S

2024	2023	2022
0,70%	1,00%	

Classe V

2024	2023	2022
0,70%	0,85%	

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra fondo e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

Andamento della quota sui mercati regolamentati

Le quote del Fondo non sono trattate sui mercati regolamentati.

Distribuzione proventi

Nel 2025 è prevista la distribuzione di un provento in quanto il Fondo ha chiuso l'esercizio con un utile di 5.788.655 Euro. Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci più importanti che hanno concorso a determinare tale utile:

		Controvalori Fondo	Controvalori solo classe S
Proventi ordinari netti	Euro	3.267.093	1.127.475
Plusvalenze nette realizzate	Euro	47.802	16.496
Totale utile realizzato	Euro	3.314.895	1.143.972
Plusvalenze nette non realizzate	Euro	2.482.114	856.579

In occasione della riunione del 25 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione di Gestione del Fondo e la relativa Nota Integrativa che in appresso Vi presentiamo, e ha deliberato, in ossequio alle disposizioni stabilite dall'art. 2 del Regolamento di Gestione, di procedere alla distribuzione, in favore dei partecipanti della classe S in essere alla stessa data, di un provento pari ad Euro 0,350 per ogni quota pagabile a partire dal 04 marzo 2025.

Operatività in derivati

Nel corso dell'esercizio in esame il Fondo non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità gestionale. Tale presunzione è basata sulla ragionevole aspettativa che il Fondo possa, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi, continuare con un'ordinata gestione. In particolare, gli Amministratori non hanno identificato indicatori di possibili criticità che possano far ritenere l'utilizzo del presupposto della continuità gestionale non appropriata.

Nella compilazione della relazione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti:

a) registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;

- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;

- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;

- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;

- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;

- gli utili e le perdite da realizzo risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto dell'esercizio;

- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;

- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;

- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;

- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;

- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;

- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";

- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli

esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti per area geografica

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
ITALIA	23.156.166			23,42
PAESI BASSI	16.581.516			16,78
FRANCIA	12.807.746			12,96
REGNO UNITO	12.769.057			12,92
GERMANIA	8.497.375			8,60
STATI UNITI D'AMERICA	7.686.859			7,78
SPAGNA	6.095.179			6,17
IRLANDA	2.575.992			2,61
AUSTRIA	2.216.478			2,24
SVEZIA	1.958.215			1,98
PORTOGALLO	1.551.780			1,57
SVIZZERA	1.480.791			1,50
BELGIO	1.454.068			1,47
TOTALE	98.831.222			100,00

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO	45.640.682			46,18
COMUNICAZIONI	9.839.968			9,96
ELETTRONICO	9.210.688			9,32
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	9.018.846			9,13
MINERALE E METALLURGICO	7.523.174			7,61
DIVERSI	7.411.053			7,50
ASSICURATIVO	2.958.228			2,99
CEMENTIFERO	2.577.693			2,61
CHIMICO	2.264.383			2,29
ENTI PUBBLICI ECONOMICI	1.215.929			1,23
IMMOBILIARE EDILIZIO	576.720			0,58
ALIMENTARE E AGRICOLO	201.780			0,20
TESSILE	199.348			0,20
CARTARIO ED EDITORIALE	192.730			0,20
TOTALE	98.831.222			100,00

Elenco strumenti finanziari

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
ISPIM FR 02/34	3.800.000,0000000	108,556000	1	4.125.128	4,06
UCGIM 2.731 01/32	3.400.000,0000000	98,161000	1	3.337.474	3,29
ASSGEN 5.5 10/47	2.800.000,0000000	105,651000	1	2.958.228	2,92
INTNED FR 08/33	2.500.000,0000000	101,872000	1	2.546.800	2,52
ATOSTR 2 12/28	2.600.000,0000000	95,521000	1	2.483.546	2,45
ABNAV 5.125 02/33	2.300.000,0000000	104,176000	1	2.396.048	2,37
DB FR 01/29	2.100.000,0000000	106,091000	1	2.227.911	2,20
ERSTBK FR 06/33	2.200.000,0000000	100,749000	1	2.216.478	2,19
HSBC FR 11/32	1.800.000,0000000	107,611000	1	1.936.998	1,91
LLOYDS 4.5 01/29	1.600.000,0000000	104,313000	1	1.669.008	1,65
ENELIM FR 12/49	1.500.000,0000000	107,250000	1	1.608.750	1,59
GLENLN 1.125 03/28	1.700.000,0000000	94,344000	1	1.603.848	1,59
KPN FR 12/49	1.500.000,0000000	106,250000	1	1.593.750	1,58
AALLN 4.5 09/28	1.500.000,0000000	104,805000	1	1.572.075	1,55
CMZB FR 01/30	1.400.000,0000000	106,563000	1	1.491.882	1,47
CS FR 03/29	1.300.000,0000000	113,907000	1	1.480.791	1,46
MS FR 10/28	1.400.000,0000000	105,022000	1	1.470.308	1,45
KBCBB FR 04/33	1.400.000,0000000	103,862000	1	1.454.068	1,44
VOD FR 08/80	1.500.000,0000000	94,500000	1	1.417.500	1,40
SOCGEN 1.375 01/28	1.400.000,0000000	94,610000	1	1.324.540	1,31
EDPPL FR 04/83	1.200.000,0000000	105,032000	1	1.260.384	1,25
TELEFO FR 12/49	1.300.000,0000000	96,618000	1	1.256.034	1,24
EZJLN 1.875 03/28	1.300.000,0000000	96,230000	1	1.250.990	1,24
ENIIM FR 12/99	1.300.000,0000000	96,125000	1	1.249.625	1,24
GM 4.3 02/29	1.200.000,0000000	103,791000	1	1.245.492	1,23
REPSM FR 12/49	1.200.000,0000000	101,554000	1	1.218.648	1,20
POSIM FR 12/49	1.300.000,0000000	93,533000	1	1.215.929	1,20
BPLN FR 12/49	1.200.000,0000000	98,394000	1	1.180.728	1,17
NWG 5.763 04/34	1.100.000,0000000	107,163000	1	1.178.793	1,17
ERICB 5.375 05/28	1.100.000,0000000	106,845000	1	1.175.295	1,16
SABSM FR 02/29	1.100.000,0000000	105,913000	1	1.165.043	1,15
SANTAN 2.125 02/28	1.200.000,0000000	96,880000	1	1.162.560	1,15
IBESM FR 12/49	1.100.000,0000000	103,250000	1	1.135.750	1,12
BAC FR 03/29	1.100.000,0000000	102,179000	1	1.123.969	1,11
VIEFP FR 12/49	1.200.000,0000000	93,426000	1	1.121.112	1,11
RABOBK FR 11/32	1.100.000,0000000	101,577000	1	1.117.347	1,10
ORAFP FR 12/49	1.200.000,0000000	93,000000	1	1.116.000	1,10
BFCM 2.5 05/28	1.100.000,0000000	97,176000	1	1.068.936	1,06
ACAFP FR 08/33	1.000.000,0000000	105,876000	1	1.058.760	1,05
BNP 4.375 01/29	1.000.000,0000000	103,503000	1	1.035.030	1,02
REESM FR 12/49	1.000.000,0000000	102,750000	1	1.027.500	1,02
VW FR 12/49	1.000.000,0000000	98,250000	1	982.500	0,97
TITIM 6.875 02/28	900.000,0000000	109,000000	1	981.000	0,97
SHAEFF 3.375 10/28	1.000.000,0000000	98,000000	1	980.000	0,97
RENAUL 2.5 04/28	1.000.000,0000000	97,374000	1	973.740	0,96
F 6.125 05/28	900.000,0000000	108,142000	1	973.278	0,96

Target Rendimento/Fideuram Asset Management SGR S.p.A. – Relazione al 30 dicembre 2024

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
BKIR FR 03/33	900.000,0000000	108,016000	1	972.144	0,96
ABESM FR 12/49	1.000.000,0000000	96,875000	1	968.750	0,96
IGT 2.375 04/28	1.000.000,0000000	96,648000	1	966.480	0,96
CMZB 06/32 FR	900.000,0000000	107,066000	1	963.594	0,95
STANLN FR 09/31	1.000.000,0000000	96,182000	1	961.820	0,95
TRNIM FR 12/49	1.000.000,0000000	95,955000	1	959.550	0,95
BAMIIM FR 06/28	900.000,0000000	106,391000	1	957.519	0,95
ILDFF 5.375 02/29	900.000,0000000	105,762000	1	951.858	0,94
INEGRP 6.625 05/28	900.000,0000000	103,672000	1	933.048	0,92
LHAGR 3.75 02/28	900.000,0000000	101,557000	1	914.013	0,90
FRFP 1 08/28	1.000.000,0000000	90,337000	1	903.370	0,89
FRLBP 3 06/28	900.000,0000000	98,573000	1	887.157	0,88
NTGYSM 2.374 12/49	900.000,0000000	97,148000	1	874.332	0,86
INWIM 1.625 10/28	900.000,0000000	94,471000	1	850.239	0,84
BBVASM FR 01/29	900.000,0000000	93,958000	1	845.622	0,84
BAYNGR FR 09/83	800.000,0000000	103,500000	1	828.000	0,82
BPEIM FR 07/32	800.000,0000000	100,466000	1	803.728	0,79
IFXGR FR 12/49	800.000,0000000	99,232000	1	793.856	0,78
VOVCAB 2.5 10/27	800.000,0000000	97,865000	1	782.920	0,77
EDF FR 12/49	800.000,0000000	96,621000	1	772.968	0,76
CLNXSM 1.5 06/28	800.000,0000000	94,838000	1	758.704	0,75
SPMIM 3.125 03/28	700.000,0000000	99,750000	1	698.250	0,69
IAGLN 1.5 07/27	700.000,0000000	96,416000	1	674.912	0,67
NGGLN FR 09/82	700.000,0000000	96,009000	1	672.063	0,66
ACAFF 4.25 07/29	600.000,0000000	103,412000	1	620.472	0,61
EOFP 3.75 06/28	600.000,0000000	97,160000	1	582.960	0,58
PLD 1.875 01/29	600.000,0000000	96,120000	1	576.720	0,57
AT&T 1.6 05/28	600.000,0000000	95,877000	1	575.262	0,57
ZFFNGR 2.5 10/27	600.000,0000000	94,000000	1	564.000	0,56
PCIM 4.25 01/28	500.000,0000000	103,541000	1	517.705	0,51
Totale strumenti finanziari				94.301.590	93,16
Altri strumenti finanziari				4.529.632	4,48
Totale strumenti finanziari				98.831.222	97,64

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici	1.215.929			
- di banche	10.331.594	24.940.670	10.368.418	
- di altri	11.608.643	28.797.679	11.568.289	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	23.156.166	53.738.349	21.936.707	
- in percentuale del totale delle attività	22,88	53,09	21,67	

La ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	803.728	79.297.081	18.730.413	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	803.728	79.297.081	18.730.413	
- in percentuale del totale delle attività	0,79	78,34	18,51	

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		31.359.849
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale		31.359.849

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	Maggiore di 3.6
EURO	38.238.747	57.532.209	3.060.266

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	232.708
- Liquidità disponibile in euro	232.708
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
Totale posizione netta di liquidità	232.708

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.153.784
- Su liquidità disponibile	392
- Su titoli di debito	2.153.391
Altre	
- Altre	
Totale altre attività	2.153.784

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso, nel corso dell'esercizio, a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		416
- rimborsi	31/12/24	416
Totale debiti verso i partecipanti		416

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	79.584
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	4.889
- Provvigioni di gestione	67.064
- Ratei passivi su conti correnti	
- Commissione calcolo NAV	3.437
- Commissioni di tenuta conti liquidità	4.194
Altre	
- Società di revisione	7.371
- Contributo di vigilanza Consob	7.371
Totale altre passività	86.955

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

CLASSE R

- 1) Non risultano presenti, a fine esercizio, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 91.373,251 pari allo 1,58% delle quote in circolazione alla data di chiusura;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine dell'esercizio negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazione del patrimonio netto - classe R				
		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		84.201.026		
Incrementi	a) sottoscrizioni:		82.427.113	
	- sottoscrizioni singole		82.427.113	
	- piani di accumulo			
	- <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	3.699.999	4.087.660	
Decrementi	a) rimborsi:	23.921.992	2.313.747	
	- riscatti	23.921.992	2.313.747	
	- piani di rimborso			
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		63.979.033	84.201.026	

CLASSE S

- 1) Non risultano presenti, a fine esercizio, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 50.610,686 pari allo 1,58% delle quote in circolazione alla data di chiusura;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine dell'esercizio negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazione del patrimonio netto - classe S				
		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		40.675.966		
Incrementi	a) sottoscrizioni:		40.603.396	
	- sottoscrizioni singole		40.603.396	
	- piani di accumulo			
	- <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	1.984.120	2.120.651	
Decrementi	a) rimborsi:	7.199.279	2.048.081	
	- riscatti	7.199.279	2.048.081	
	- piani di rimborso			
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti	560.679		
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		34.900.128	40.675.966	

CLASSE V

1) Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da investitori qualificati risultano in numero di 101.806,491 pari allo 50,20% delle quote in circolazione alla data di chiusura;

2) Non risultano presenti, a fine esercizio, quote in circolazione detenute da soggetti non residenti;

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine dell'esercizio negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazione del patrimonio netto - classe V				
		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		5.434.692		
Incrementi	a) sottoscrizioni:		7.563.499	
	- sottoscrizioni singole		7.563.499	
	- piani di accumulo			
	- <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	104.536	376.639	
Decrementi	a) rimborsi:	3.288.046	2.505.446	
	- riscatti	3.288.046	2.505.446	
	- piani di rimborso			
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		2.251.182	5.434.692	

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

	INTESA SANPAOLO SPA
Strumenti finanziari detenuti	4.125.128
(Incidenza % sul portafoglio)	4,17
Strumenti finanziari derivati	
Depositi bancari	
Altre attività	201.605
Finanziamenti ricevuti	
Altre passività	
Garanzie e impegni	

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	98.831.222		2.386.492	101.217.714		87.371	87.371
TOTALE	98.831.222		2.386.492	101.217.714		87.371	87.371

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	47.802		2.482.114	
1. Titoli di debito	47.802		2.482.114	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Euro	-6.632
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-6.632

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Importo
Interessi negativi su saldi creditor	-76
Totale altri oneri finanziari	-76

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo	% su valore dei beni	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo	% su valore dei beni	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	R	568	0,80						
1) Provvigioni di gestione	V	13	0,50						
1) Provvigioni di gestione	S	296	0,80						
- provvigioni di base	R	568	0,80						
- provvigioni di base	V	13	0,50						
- provvigioni di base	S	296	0,80						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	R	28	0,04						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	V	1	0,04						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	S	15	0,04						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	R								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	V								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	S								
4) Compenso del depositario	R	26	0,04						
4) Compenso del depositario	V	1	0,04						
4) Compenso del depositario	S	13	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	R	5	0,01						
5) Spese di revisione del fondo	V								
5) Spese di revisione del fondo	S	2	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie	R								
6) Spese legali e giudiziarie	V								
6) Spese legali e giudiziarie	S								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	R								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	V								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	S								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	R	2	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	V								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	S	1	0,00						
Costi ricorrenti totali (da 1 a 9)	R	629	0,89						
Costi ricorrenti totali (da 1 A 9)	V	15	0,58						
Costi ricorrenti totali (da 1 A 9)	S	327	0,89						
10) Commissioni di performance	R								
10) Commissioni di performance	V								
10) Commissioni di performance	S								

ONERI DI GESTIONE	classe	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
11) Oneri di negoziazione di cui:									
- su titoli azionari									
- su titoli di debito									
- su derivati									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti		7			6,94				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	R								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	V								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	S								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	R	634	0,89						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	V	15	0,58						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	S	329	0,89						

Note:

1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.
2. il valore complessivo netto è calcolato come media dell'esercizio.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati nel punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le "Politiche di remunerazione e incentivazione 2024" di Fideuram Asset Management SGR S.p.A. (di seguito anche le "Politiche") sono predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo, nel rispetto delle disposizioni europee ("Disciplina UCITS" e "Disciplina AIFMD") e nazionali (Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB) che regolamentano il settore del risparmio gestito.

Le Politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione relativo a tutto il personale di Fideuram Asset Management SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR"), i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposti alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR si ispirano ai seguenti principi:

- allineamento dei comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi dell'azionista, dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti, le strategie di medio e lungo esercizio e gli obiettivi aziendali, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate ad un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici, e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- merito, al fine di assicurare un accentuato collegamento con la prestazione fornita e la qualità manageriale evidenziata;
- equità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi e armonizzare i trattamenti retributivi;
- sostenibilità, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione entro valori compatibili con le strategie di medio e lungo esercizio e gli obiettivi annuali;
- proporzionalità in ragione del ruolo ricoperto dalle figure professionali, così da tenere in considerazione il diverso impatto, rispetto al profilo di rischio, del management e delle diverse fasce di popolazione;
- conformità alle vigenti disposizioni normative.

Le logiche dei sistemi di incentivazione disegnati e applicati nella Società, coerentemente con le previsioni delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, tengono conto del merito individuale, considerati anche elementi di carattere qualitativo comportamentale, temperato da vincoli di solidarietà di squadra, premiando i contributi eccellenti con incentivi affrontabili con i livelli target dei rispettivi mercati di riferimento.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione di tutti i requisiti più stringenti previsti dalla regolamentazione in materia.

Si segnala che al 30 dicembre 2024 l'organico in forza alla Società (diretto ed in distacco) risulta composto da 177 unità (rispetto al 2023 di 174 unità).

La situazione annuale di Fideuram Asset Management SGR S.p.a. al 30 dicembre 2024, evidenzia salari e stipendi per 32.500.000 Euro riferiti sia al personale diretto che a quello in distacco.

Con riferimento al 30 dicembre 2024, il totale delle remunerazioni dei team di gestione di Fideuram Asset Management SGR è stimabile in 870.000 Euro, suddivisibile nella sua componente fissa (584.000 Euro) e variabile (286.000 Euro).

La remunerazione imputabile al solo Fondo Target Rendimento è di 13.103 Euro ovvero lo 0,013% del patrimonio del comparto al 30 dicembre 2024.

La remunerazione totale (componente fissa e variabile) della popolazione dei Risk Taker (Personale Rilevante) appartenente alle strutture di gestione dei Fondi, per il 2024, ammonta a 250.000 Euro.

I Gestori sono destinatari di uno specifico Sistema di Incentivazione finalizzato a sostenere il raggiungimento degli obiettivi di performance dei prodotti gestiti in termini di rischio/rendimento su un arco temporale pluriennale, nonché ad integrare i rischi di sostenibilità nell'ambito del processo di investimento. Ai fini del Sistema Incentivante, il personale è suddiviso in n. 6 cluster in funzione del ruolo ed in ciascun di questi sono individuati diversi Reference Bonus, che rappresentano il premio target, attribuiti al Gestore sulla base della valutazione di alcuni specifici criteri.

Il Sistema è formalizzato tramite una Performance Scorecard che prevede una sezione quantitativa, nella quale è individuato un KPI sintetico che misura in forma normalizzata e ponderata la performance dei fondi gestiti da un Gestore, ed una sezione qualitativa, che si focalizza sulle qualità manageriali o professionali del Gestore. Il bonus maturato da ciascun gestore è una funzione deterministica del punteggio complessivo raggiunto dalla Performance Scorecard, determinato per interpolazione.

Il riesame periodico svolto dall'organo di supervisione strategica ha dato esito negativo e non sono state rilevate irregolarità rispetto alla corretta applicazione del Sistema di incentivazione dei Gestori. Nel corso del 2024 non sono state apportate modifiche rispetto alla politica di remunerazione adottata.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

In relazione ai requisiti previsti dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT), si precisa che, nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni di finanziamento titoli e/o total return swap.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	4.559
- C/C in divisa Euro	4.559
Altri ricavi	1.396
- Claims attivi	
- Sopravvenienze attive	
- Ricavi vari	1.396
Altri oneri	-9.750
- Spese bancarie	-16
- Sopravvenienze passive	-9.734
- Spese varie	
Totale altri ricavi ed oneri	-3.795

SEZIONE VI - IMPOSTE

Non sono state addebitate imposte sul Fondo.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Operatività posta in essere per la copertura di rischi di portafoglio

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Informazioni sugli oneri d'intermediazione

A fine esercizio non risultano oneri di intermediazione corrisposti alle controparti.

Informazioni sulle utilità ricevute

La SGR, nel rispetto della Policy in tema di incentivi e in base agli accordi in essere con i negozianti di cui si avvale nell'attività di investimento (tra cui le società del Gruppo Intesa Sanpaolo), può ricevere utilità non monetarie unicamente sotto forma di ricerca in materia di investimenti (ed. Soft commission). Tale ricerca, coerente con la politica di investimento dei portafogli gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi.

L'apprezzamento della ricerca, il cui corrispettivo è inglobato nella commissione di negoziazione, viene effettuato dalla SGR sulla base di una specifica procedura interna che definisce i criteri in base ai quali viene determinate il valore economico di tale ricerca e consente pertanto di determinare il correlato costo effettivo dell'esecuzione degli ordini. Tale procedura non considera le controparti operative su strumenti finanziari di natura obbligazionaria e su valute e non è applicabile in caso di investimenti in OICR. I Gestori e gli Analisti della Direzione Investimenti della SGR effettuano una valutazione ex post del servizio di ricerca reso dai vari negozianti.

Sia la Policy aziendale che la scelta e di monitoraggio dei negozianti sono soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione della SGR.

Nel corso del 2024 non risulta ricevuta alcuna utilità.

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Percentuale
Turnover del fondo	-2,77

Il turnover di portafoglio è il rapporto espresso in percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Informazione sugli strumenti derivati OTC (garanzie ricevute)

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

Investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Nel corso del 2024, il Fondo non si è avvalso della facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Informativa sulla sostenibilità

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2019/2088, la SGR, in coerenza con i principi contenuti nella propria Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile ("Politica"), ha presidiato il rischio di sostenibilità evitando gli investimenti in emittenti con un'elevata esposizione ai rischi ESG, coinvolti in controversie particolarmente gravi o operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili.

Si informa che il Fondo non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari riconducibili ad emittenti che rientrano nelle fattispecie di cui sopra.



Shape the future
with confidence

Fideuram Asset Management SGR S.p.A.

**Relazione di gestione
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto al 30 dicembre 2024**

“Target Rendimento”

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**



Shape the future
with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Target Rendimento"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Target Rendimento" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Fideuram Asset Management SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



**Shape the future
with confidence**

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Shape the future
with confidence**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della Fideuram Asset Management SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Target Rendimento" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Target Rendimento" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 marzo 2025

EY S.p.A.

Giovanni Pesce
(Revisore Legale)